



Ministero della Transizione Ecologica

Ex DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

ex DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Tirreno Power S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Civitavecchia
centraletorrevaldaliga@pec.tirrenopower.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL
PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA TIRRENO POWER
S.P.A. CENTRALE TERMoeLETTTRICA DI CIVITAVECCHIA (RM) -
PROCEDIMENTO ID 91/11950.

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del
31/01/2022 prot. n. CIPPC/146.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata
Ambientale (AIA) rilasciata con decreto del 06/08/2021 D.M. 329.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art.
29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di
autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del
Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del D.lgs. n.
152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione
Istruttorie nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro
120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0072
Data stesura: 07/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica

DG CreSS - Div. 4

cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla TIRRENO POWER S.p.A. - Centrale Torrevaldaliga Sud - ID 91/11950.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale

ID 91/11950

TIRRENO POWER SpA

CTE - TORREVALDALIGA SUD

COMMISSIONE AIA – IPPC	Dott. Mauro Rotatori (referente)
	Prof. Antonio Mantovani
	Dott. Paolo Ceci
REGIONE LAZIO	Dott. Peppino Palumbo
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA	Dott.ssa Maria Zagari
COMUNE CIVITAVECCHIA	Ing. Giulio Iorio



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1 ATTI PRESUPPOSTI	5
2.2 ATTI NORMATIVI.....	6
2.3 ATTIVITÀ ISTRUTTORIE	8
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC.....	9
4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO.....	10
5. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	11
6. OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE	12
7. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	12
8. CONSIDERAZIONI.....	12
9. CONCLUSIONI.....	12
10. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	13



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Tirreno Power S.p.A. Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Sud, installazione IPPC sita nel Comune di Civitavecchia (RM), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevadalia Sud

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
-------	---



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torvaldaliga Sud

vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA” in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0002273.17-11-2021 che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Tirreno Power, Centrale di Torvaldaliga Sud al Gruppo Istruttore così costituito: Dr. Mauro Rotatori (Referente) Prof. Antonio Mantovani Dr. Paolo Ceci
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dr. Peppino Palumbo – Regione Lazio – Dr.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma – Ing. Giulio Iorio – Comune di Civitavecchia;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Dr. Pierpaolo Tomai – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali

2.2 Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevadalliga Sud

	<p>➤ devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</p> <ul style="list-style-type: none">– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevadliga Sud

	<i>emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
Visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”
Visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2117 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2017)• Conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/902 DELLA COMMISSIONE del 30 maggio 2016)• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)
Visto	il “Piano per il risanamento della qualità dell'aria” per gli inquinanti, approvato dalla Regione Lazio con decreto di Giunta Regionale n.66.

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto di AIA DM. n. 329 del 06/08/2021 – G.U. 199 del 20/8/21 per l'esercizio della CTE Tirreno Power SPA di Torrevadliga Sud sita nel Comune di Civitavecchia (Roma) in via Aurelia Nord 32 - 00053.
esaminata	la nota acquisita al prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torvaldaliga Sud

	UFFICIALE.INGRESSO.0116349.26-10-2021, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA;
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0122417.09-11-2021;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	La Relazione Istruttorio di ISPRA 2021/68479 del 24/12/2021 acquisita MATTM 145802 del 27/12/2021
vista	La email di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo ID 91/11950 inviata dalla Segreteria della Commissione il 22/12/2021 CIPPC 12 del 10/01/2022 per la sua condivisione.
vista	La lettera di convocazione della riunione del GI per il giorno 17/01/2022 CIPPC /13 del 10/01/2022
visto	Il verbale della riunione del GI tenutosi in data 17/01/2022 CIPPC/52 del 17/01/2022
vista	La email di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo ID 91/11950 inviata dalla Segreteria della Commissione il 18/01/2022, avente prot. CIPPC/101 del 24/01/2022 per la sua condivisione.

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

Ragione sociale	Tirreno Power S.p.A.
Indirizzo sede operativa	Via Aurelia Nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM)
Sede Legale	VIA BARBERINI 47 – 00187 ROMA
Rappresentante Legale	Alessandro Rech Via Aurelia nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM) Recapito telefonico 0766-742005 e-mail alessandro.rech@tirrenopower.com
Tipo impianto	Centrale termoelettrica a gas, esistente
Codice e attività IPPC	Categoria 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
Gestore Impianto	Alessandro Rech
Referente IPPC	Antonella Brizzi Via Aurelia nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM) Recapito telefonico 0766-742034 e-mail antonella.brizzi@tirrenopower.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Numero di addetti	63
Sistema di gestione	EMAS, ISO 14001



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

ambientale	
Certificato di prevenzione incendi	SI
Periodicità dell'attività	Continua

4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO

Il sito della Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud si trova a circa 6 km a nord ovest di Civitavecchia, tra la linea di costa tirrenica e la linea ferroviaria Roma – Genova e confina a nord con la Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Nord, della Società ENEL Produzione S.p.A.

La superficie complessivamente occupata è di circa 220.000 m² di cui 47.400 m² coperti e circa 20.000 m² di aree verdi. L'impianto di produzione sopperisce alle necessità del gestore della rete elettrica nazionale contribuendo alla stabilità della stessa.

L'impianto, originariamente composto da tre gruppi di 320 MW elettrici ciascuno e da un gruppo da 200 MW elettrici, è attualmente costituito dalle 2 sezioni a ciclo combinato TV5 e TV6 che prevedono l'utilizzo di tre gruppi turbogas, di cui due (TV5A e TV5B) per la sezione TV5 e uno (TV6C), mentre il gruppo tradizionale TV4, fermo dal 2011, non è più autorizzato all'esercizio.

Il rendimento termodinamico delle due unità di produzione, TV5 e TV6, è stato verificato tramite prove di esercizio sia al momento del collaudo che a valle delle revisioni generali di impianto effettuate sulle due unità. Le prove sono state eseguite a valle delle verifiche funzionali della strumentazione e relative catene di misura. Per l'esecuzione delle prove è previsto l'assetto di funzionamento isolato e carico stabile da almeno 2 ore con il turbogas in controllo di temperatura (massimo carico erogabile dall'unità).

I valori di rendimento calcolati in tali occasioni sono, rispettivamente, del 54,3% per TV5 e 54,8% per TV6.

Nella tabella 1 sono riassunti i dati delle unità produttive sopra ripostati.

Tabella 1.

Unità produttiva	Gruppo	Potenza tecnica (MWt)	Potenza elettrica (MWe)	Rendimento elettrico lordo
TV5	TV5A-TGA	1472	760	54,3%
	TV5A-TGB			
TV6	TV6-TGC	750	380	54,8%

L'unico combustibile utilizzato per la combustione è il gas naturale approvvigionato dalla rete nazionale di distribuzione di proprietà SNAM attraverso una stazione di decompressione situata all'interno del perimetro d'impianto.

Per i Gruppi TV5A-TV5B e TV6 devono essere rispettati ai camini A, B e C i valori limite di emissione riportati nella tabella 18 a pag. 138 del PIC, di seguito riportata:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrealvaldliga Sud

Sigla del camino Descrizione	Caratteristiche		Portata massima (Nm ³ /h) (15%O ₂)	Inquinanti	Valore attuale (2019) mg/Nm ³	Attuale VLE mg/Nm ³	BAT-AEL (mg/Nm ³)		VLE AIA dal 17.08.2021 (mg/Nm ³) ^{1, 2}		(rif %O ₂)	Flusso di massa (per ogni camino) ³ T/anno ³		
	Altezza (m)	Sezione bocca di uscita (m ²)					media annuale	media giornaliera	media annuale	media giornaliera				
A Punto di emissione gruppo TV5A	90	32,15	1.900.000 (15%O ₂)	NOx (espressi come NO ₂)	A: 18,2 B: 19,3 C: 25,4 (media annuale)	40 (come media oraria)	10-40	18-50	30	40	15	230		
B Punto di emissione gruppo TV5B				CO	A: 3,2 B: 4,1 C: 8,5 (media annuale)	50 mg/Nm ³ (come media oraria)	Non sono indicati BAT-AEL ma solo livelli medi annui indicativi per impianti di potenza termica n >50 MW, pari a 5-40		-	30 mg/Nm ³ Media giornaliera		1		
C Punto di emissione gruppo TV6C				Polveri		-	-	-	5 ⁴	-				
				SO ₂		-	-	-	10 ⁴	-				

¹Fino alla data del 17.08.2021 il Gestore deve continuare a rispettare i VLE espressi come media oraria.

²I limiti in concentrazione non si applicano quando l'impianto è esercito al di sotto del minimo tecnico.

³I limiti in flusso di massa sono stati definiti anche considerando le emissioni dichiarate dal gestore per gli anni 2017, 2018 e 2019, riportate al paragrafo 5.7. Tali limiti dovranno essere rispettati indipendentemente dal raggiungimento o meno del minimo tecnico.

⁴I VLE sono espressi come media oraria. I monitoraggi devono essere effettuali almeno semestralmente

5. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente per l'esercizio della Centrale termoelettrica Torrealvaldliga Sud, ed in merito al Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), viene richiesta la modifica di una prescrizione. In particolare, nella tabella 18 del § 11.5 a pagina 138 del PIC, "Emissioni convogliate" (riportata nel capitolo precedente), per ognuno dei punti di emissione A, B e C (corrispondenti ai camini rispettivamente del gruppo TV5A, TV5B e del gruppo TV6C) è fissato, il limite di 230 t/anno per il flusso di massa annuale del parametro NO_x (espressi come NO₂).

Fermo restando il flusso di massa totale derivante dalla somma dei flussi di massa associati ai gruppi TV5A, TV5B e TV6C, il Gestore chiede che il limite del flusso di massa del parametro NO_x sia imposto per l'intero sito (per l'insieme dei tre camini afferenti a TV5A, TV5B e TV6C) e non per il singolo turbogas/camino. Il Gestore chiede che la prescrizione sia riformulata indicando il valore complessivo di emissioni in atmosfera pari a 690 t/anno per l'intero sito, in sostituzione dell'attuale valore di 230 t/anno riferito al singolo camino.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

Il Gestore dichiara che tale riformulazione lascerebbe inalterato il contributo emissivo già autorizzato per le unità a CCTG, e non aggraverebbe la pressione ambientale dell'installazione sul territorio circostante. Il Gestore rappresenta che tale modifica consentirebbe:

- un'operatività più flessibile, che consentirà di ottimizzare le attività di manutenzione dei singoli gruppi, mantenendo le prestazioni ai valori ottimali;
- una maggiore "disponibilità" a poter far fronte alle esigenze di salvaguardia del sistema elettrico nazionale;
- minori criticità nel rispetto degli impegni presi dalla società verso il gestore del sistema elettrico nazionale (Capacity Market).

6. OSSERVAZIONI E CRITICITA' RILEVATE

La documentazione presentata dal gestore risulta congruente alla istanza di modifica dell'AIA. In particolare, la richiesta di modifica al decreto Ministeriale AIA n. 329 del 06/08/2021, presentata dal Gestore, per trasformare il valore di flusso di massa da rispettare non per singolo gruppo (TV5ATV5B e TV6C) ma come unità complessiva CCGT con il flusso di massa complessivo annuo come sommatoria dei gruppi TV5A-TV5B-TV6C pari a 690 T/annuo, non comporta alcuna variazione complessiva che dia luogo ad un incremento emissivo sull'ambiente;

7. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

8. CONSIDERAZIONI

Il gestore, nella istanza di modifica della prescrizione sul valore limite del flusso di massa, motiva la richiesta sia nella non variazione dell'impatto complessivo degli ossidi azoto emessi dalla centrale e sia per avere una maggiore flessibilità nell'esercizio dei gruppi dovuta all'ottimizzazione delle attività di manutenzione dei singoli gruppi, oltre ad una disponibilità maggiore di risposta alle esigenze del gestore della rete elettrica.

La richiesta presuppone tra l'altro che l'esercizio dei singoli gruppi comporti una ottimizzazione del loro impiego, prevedendo una durata di marcia per il singolo gruppo, maggiore a quella prefigurata. Ciò comporterà, complessivamente, una potenziale riduzione delle ore di avviamento e spegnimento, ed in particolare, partendo dalle condizioni di riserva fredda dei gruppi. Considerato che durante queste fasi le emissioni degli inquinanti (NOx e CO) sono maggiori che non a regime, ne consegue anche un beneficio ambientale rispetto alle condizioni prescritte nel riesame di AIA.

9. CONCLUSIONI

Il Gruppo istruttore

ritiene che, la richiesta di modifica al decreto Ministeriale AIA n. 329 del 06/08/2021, presentata dal Gestore, per trasformare il valore di flusso di massa da rispettare non per singolo gruppo
Tirreno Power SpA CTE Torrevaldaliga SudTirreno Power Civitavecchia PIC ID 91_11950_25_01_2022.docx



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
TIRRENO POWER - Centrale Torrevaldaliga Sud

(TV5A-TV5B e TV6C) ma come unità complessiva CCGT :

- non prevedendo alcuna variazione che dia luogo ad un incremento superiore al valore della soglia individuata all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/'06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione, con potenza termica nominale di combustione totale pari o superiore a 50 MW;
- non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente;

possa essere considerata **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e **autorizza**:

il flusso di massa complessivo annuo come sommatoria dei gruppi TV5A-TV5B-TV6C pari a 690 T/annuo, lasciando al gestore l'esercizio dei tre gruppi, **con la seguente prescrizione**:

- Il gestore, entro quattro mesi dalla data di rilascio del decreto, dovrà implementare il Software dello SME con la sommatoria dei flussi di massa dei tre gruppi (TV5A-TV5B-TV6C) in tempo reale.

10. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La modifica oggetto della presenta Relazione Istruttoria non comporta l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA n. 329 del 06/08/2021.